

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00438095

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vasetto con coperchio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

PVCL - Localita' MODENA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo dei Musei

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Largo Sant'Agostino, 337

LDCM - Denominazione raccolta Collezioni Galleria Estense di Modena

LDCS - Specifiche Galleria Museo e Medagliere Estense

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	6933
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1550
<b>DTSF - A</b>	1574
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Miseroni Gasparo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1550-1575 ca.
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002176

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega milanese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lapislazzulo/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ smaltatura

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	20
<b>MISL - Larghezza</b>	15
<b>MISP - Profondita'</b>	10

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR (recupero pregresso)
--------------------------------------	-------------------------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Vasetto con coperchio intagliato con testa di leone. Porta una cerchiatura argentea a ricomporre il puntale a ghianda del coperchio e una ghiera pure metallica e settecentesca di foglie acantiformi che costituisce il labbro superiore del contenitore.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Il manufatto, che ancora non è stato tracciato con sicurezza negli antichi inventari di casa d'Este, risulta accostabile a diversi pezzi

## NSC - Notizie storico-critiche

conservati nelle collezioni fiorentine. Nell'inventario compilato nel 1669 dal cavalier Don Giovanni Donzi, custode della Galleria ducale, sono elencati diversi oggetti in lapislazzuli (ASMo, Archivio per Materie, Gallerie e Musei Estensi, "Inventario del cavalier Donzi 1668-1669. 1669. Inventario delle robbe della Ducal Galleria che si tiene in consegna il cavaliere Donzi", in Bentini, Curti 1990, pp. 5-9). Inoltre figura scritto nel R.C.G.E. della Galleria, Museo e Medagliere Estense come "Una zuccheriera di lapislazzuli con smalti" con nota a margine "Restituito dall'Austria Ungheria (consegna 9-21 luglio 1925). Sinora il contenitore è stato riferito all'ambito granducale non senza una qualche ragione ("Tesori" 2008, p. 13), tuttavia la qualità dell'intaglio risulta assai prossima a quella delle due "tazze a nicchia", identiche, ma rispettivamente in lapislazzuli ed eliotropio, che figurano negli inventari di Cristina di Lorena (1589, ASFi, Mediceo del Principato 6354A, c. 365v) e di Cosimo I de' Medici, duca di Toscana (1560, ASFi, Guardaroba Medicea 45, c. 5), conservate oggi al Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921, n. 766 e n. 764; W. Foch, in "Palazzo Vecchio" 1980, pp. 220-221, nn. 414-415). La seconda, che si articola anch'essa come un mostro marino, che ghermendo una conchiglia a nicchio forma contestualmente il piede, fu pagata dal reggitore toscano nel 1557 la non mediocre cifra di 300 scudi. L'esemplare modenese, più volte rimaneggiato, mostra ora un piede e un orlo del coperchio in smalto azzurrino opaco, pittoricamente mosso da fiori bianco-rossi derivanti da ornati olandesi o fiamminghi della seconda metà del Seicento. I vari disegni attestano un concreto impiego del manufatto e al contempo un suo continuo aggiornamento sino al Settecento. La rigidità della conduzione delle foglie trova alcuni riscontri nei lavori in lapislazzuli, una pietra di colore intensamente azzurro, ma relativamente tenera, che furono condotti a Firenze al tempo di Jacques Bilivert (1550-1603), orafo granducale, nel laboratorio del Casino di San Marco. Negli anni 1572 e 1575 vi giunsero infatti i fratelli Caroni e i Gaffuri, pure milanesi, che dettero forma a invenzioni di gusto buontalientiano. Tra le opere loro non si trovano però protomi e tanto meno umane come quella del nostro esemplare, che partecipa di un gusto grottesco sconosciuto a Firenze. Non si può escludere che il manufatto sia stato un dono dinastico secentesco in occasione di qualche circostanza particolare, forse connessa alle ambizioni filofrancesi di alcuni membri della casata e che il senso della sua origine lombarda si fosse perduto da tempo quando, come era usuale nelle corti ultramontane, si volle impreziosire con smalti policromi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Collezioni Galleria Estense di Modena - Palazzo dei Musei
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza S. Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MO CD_9462-223

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scalini M./ Giordani N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003689
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 154, n. 20
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 20
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Scalini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giordani N.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Salimbeni B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)